

**FROSINONE
DI MISURA
SULLA CISCO
IN GOL
TROIANIELLO
E MAZZEO**



**Le trattative
canarine
Russotto, si
Tognozzi
per Biso**

Il possibile scambio tra Mattia Biso e Luca Tognozzi avverrà solo dopo il 4 gennaio, per Russotto la trattativa col Bellinzona è ormai conclusa, El-sneg ha rifiutato la Sampdoria ed è a un passo dall'Admira Wacker, per la metà di Basha il Rimini chiede 2,7 milioni di euro, la pista Pa-ciardi continua ad essere calda, tra Carriello e il Grosseto è solo questione di dettagli. E' questo in estrema sintesi il quadro della situazione in casa giallazzurra alla vigilia della riapertura del mercato invernale prevista per sabato prossimo. Ce n'è di materiale e sono stati citati solo alcuni dei movimenti che interessano il Frosinone. Perché poi dovrebbero essere annoverate anche le sicure partenze di Tavares e Jefferson in direzione rispettivamente di Genova e Firenze e quella probabile di Bolzoni sempre alla volta del Capoluogo ligure.

CONTINUA
A PAGINA 40

LEGA PRO SECONDA DIVISIONE

Isola batte il Roccasecca Cassino pensa ai play-off

Test positivo per l'Isola Liri che ieri pomeriggio a Cepina ha battuto per 5-2 il Roccasecca. Buone indicazioni quindi per Alessandro Grossi (foto) in vista della ripresa del campionato che il 10 gennaio vedrà i biancorossi ricevere al Nazareth il Siracusa. I gol isolani sono stati segnati da Raffaello, Cirelli (doppietta), Costanzo e Carbone. Per il Roccasecca del nuovo tecnico Pecoraro le reti sono opera di Mollicone e Tarabonelli. A Cassino invece tiene banco il mercato. L'allenatore Pellegrino non si dice preoccupato per la probabile rivoluzione di gennaio e ribadisce che l'obiettivo della squadra azzurra resta la qualificazione ai play-off.

BASKET, VEROLI - INTERVISTA A GIGENA



**Amichevole a Roma
con la Lottomatica
buon test per la Prima**

CALCIO GIOVANILE

Ciociaria World Cup, un'edizione planetaria

La complessa macchina organizzativa del Ciociaria World Cup-4° torneo Alatri Città dei Cicli sta lavorando alacremente in vista della prossima edizione (25-30 maggio) con la presentazione prevista il 24 maggio alla Villa Comunale di Frosinone.

Basta dare un'occhiata ai numeri per rendersi conto della grandiosità della manifestazione: 32 squadre (16 estere, 8 di serie A ed altrettanti locali), 55 partite, 165 tra arbitri ed assistenti, 10 sedi interessate, ben 800 giocatori in campo, senza contare dirigenti, addetti ai lavori, familiari che saranno alloggiati in circa 50 strutture della provincia ciociara e che coinvolge, seppure marginalmente, anche la zona pontina. Insomma un movimento gigantesco che per una settimana "sconvolgerà" (in senso ovviamente positivo) la nostra provincia e che avrà una grande ricaduta anche a livello turistico, visto che sarà un'occasione per far scoprire ai nostri ospiti le meraviglie del nostro territorio, la bellezza dei nostri monumenti e la bontà dei nostri prodotti. In pratica sarà una settimana all'insegna dello sport, della cultura e del turismo. Per una settimana la Ciociaria diventerà la capitale indiscussa del calcio giovanile e la manifestazione, ricordiamo riservata alla categoria Allievi, avrà grande risalto sui mass media locali, nazionali ed internazionali. Ma non ci sarà solo il torneo a capitalizzare l'interesse, in quanto sono previsti altri eventi, a cominciare dalla premiazione del 24 maggio a tredici personaggi del mondo sportivo internazionale. Questa passerella di autentiche star mondiali, che nel passato ha visto approdare ad Alatri personaggi del calibro di Bronzetti, Marotta, Perinetti, Cuper, Pessotto, Leonardi, Di Vaio, Franco Baldini, Pasquale Marino, Claudio Toti, Di Rocco, Ventura, Aloisio, Bocchetti, tanto per citarne alcuni, si preannuncia nel 2010 davvero di livello eccelso. In cantiere anche il solito quadrangolare benefico, il convegno medico e qualche altra stuzzicante novità.

Intanto il primo atto del nuovo torneo avrà luogo venerdì 8 gennaio al pub Ceres di Alatri, dove confluiranno i rappresentanti delle dieci città interessate, oltre agli organizzatori, per stilare il programma della manifestazione che ciascuna sede dovrà approntare. Sarà anche un'occasione di confronto per far sì che la manifestazione si svolga in maniera perfetta. In questa sede verrà ufficializzata anche la data ed il luogo della presentazione del torneo che quest'anno avrà anche un testimonial d'eccezione. Intanto il 16 febbraio al Palafiori di Sanremo, proprio in pieno festival canoro, è prevista la conferenza stampa di presentazione del 47° torneo Carlin's Boys, manifestazione gemellata con il Ciociaria World Cup.

Il count down è iniziato: appuntamento lunedì 8 febbraio (ore 11.30) all'Amministrazione Provinciale di Frosinone. Nella splendida location del salone d'onore, intitolato a Vittorio De Sica, si alzeranno i veli della quarta edizione del Ciociaria World Cup-Alatri, Città dei Cicli, manifestazione a carattere internazionale riservata alla categoria Allievi. Il torneo, che quest'anno è formato extralarge essendo passato da 16 a ben 32 squadre, si svolgerà su otto campi della Ciociaria. Ogni girone sarà composto da due club esteri, uno di serie A ed uno locale. A questo autentico campionato del mondo parteciperanno 16 squadre estere, 7 di serie A, 8 locali ed il Carlin's Boys di Sanremo. Il club ligure, che organizza il più blasonato e antico torneo per Allievi, da quest'anno è infatti gemellato con la nostra manifestazione. Ed una delegazione ciociara sarà presente il 16 febbraio a Sanremo, in occasione della presentazione della 53.ma edizione che avverrà proprio in concomitanza con il festival canoro. Per gli organizzatori del Ciociaria World Cup si tratta di un motivo di orgoglio, considerando che sono appena alla quarta edizione. E l'arrivo di Giuseppe Materazzi, che fungerà in pratica da direttore tecnico, è la classica ciliegina sulla torta che arricchirà ulteriormente lo spessore del torneo. Il popolare tecnico sardo porterà in dote quella dose di esperienza, di carisma, ma soprattutto quel pizzico di classe che permetteranno alla manifestazione il definitivo salto di qualità nell'élite mondiale. Il 24 maggio, poi, alla Villa Comunale di Frosinone consueta antepri-

L'INTERVISTA Due chiacchiere con il tecnico della Primavera canarina, Gianluca De Angelis

«Frosinone può sorridere»

«Ci sono molti giovani interessanti, lavorare in questo contesto è gratificante»

Per certi club la partecipazione al campionato Primavera è solo un fastidioso onere da adempiere, per altri un modo di mettersi in luce nel panorama del calcio nazionale, nell'impossibilità di presentare analoghe credenziali nel torneo maggiore. Il Frosinone prende parte a questo campionato ricco di storia e di suggestioni con un team che deve essere soprattutto un serbatoio per la squadra maggiore, una vetrina di talenti vogliosi di crescere e di imporsi. A guidare questa pattuglia di giovani di belle speranze un allenatore anch'egli giovane, ma molto conosciuto nel mondo del calcio: Gianluca De Angelis, una carriera spesa in modo proficuo tra i campi della cadetteria prima di approdare proprio nelle fila del Frosinone, di cui è stato capitano coraggioso nel momento dell'ascesa giallazzurra verso il calcio che conta.

«Un'immagine di Gianluca De Angelis, da quest'anno tecnico della Primavera del Frosinone: la sua squadra sta facendo molto bene»



La prima domanda è d'obbligo: quanto sei contento di quello che finora i ragazzi hanno saputo fare in questo torneo? «Sono decisamente soddisfatto per le risposte che i ragazzi

hanno fornito fino a questo momento. Siamo nel cuore della classifica, abbiamo 5 squadre dietro e 9 avanti, e solo due volte in tutto il campionato abbiamo perso con più di una rete di scarto. Ci siamo presi il lusso di realizzare 3 reti in Coppa Italia alla Roma, facendole incassare in una sola gara più gol di quanti ne abbia subiti in tutto il campionato! Abbiamo fatto tremare formazioni che hanno

una grandissima tradizione nel settore giovanile e ci siamo scrollati di dosso la scomoda etichetta di squadra materasso. Il Frosinone ora gioca alla pari con tutte, benché sia composto da giovanissimi». Ci spieghi meglio il concetto? «Contro il Bari abbiamo giocato con 3 titolari del '93 ed altrettanti del '92 e posso assicurarti che le altre squadre non hanno un impiego così mas-

siccio di elementi molto giovani. Da tre anni grazie all'impegno del responsabile del settore giovanile Salvini e di un dirigente appassionato e competente come il dottor Lucchese, il Frosinone sta facendo un lavoro certosino e scrupoloso con il settore giovanile: è una svolta che il presidente Sturpe ha voluto affinché nelle formazioni minori potessero formarsi talenti utili alla causa. In tutta sincerità posso dire che il percorso è iniziato, come testimonia l'esordio di La Mantia in prima squadra. E' un attaccante alto, non potentissimo, ma bravo anche tecnicamente. Non c'è solo lui in odore di prima squadra, perché anche il capitano Del Duca, Guarracino e Scarsella sono giocatori di grandi qualità tecniche e di buoni mezzi fisici. Un discorso a parte merita Mirko Gori, del '93, ciociaro, che potrebbe presto rivelarsi profeta in patria. Ci sono comunque parecchi elementi che hanno voglia di crescere e di affermarsi». Quale modulo adotta la tua squadra? «Premetto che non ho un modulo preferito al quale adattare

giocatori che ho a disposizione, ma al contrario, dopo aver visionato i ragazzi, ho cercato una soluzione di gioco che potesse sposarsi con le loro caratteristiche, adottando il 4-3-3. I ragazzi sono diligenti e volenterosi anche se qualche volta inevitabilmente non riescono a tenere la concentrazione per tutti i 90 minuti». Che tipo di lavoro bisogna svolgere per consentire a un giovane di sviluppare al meglio le proprie attitudini calcistiche? «Credo che si debba tornare a curare la tecnica in modo più incisivo. Oggi ci sono tanti giocatori preparatissimi fisicamente ma carenti per tecnica di base ed è un vero peccato. Si vedono giocatori di fascia che poi guardano il fondo campo indirizzando i cross... in tribuna. Non si può prescindere dall'aspetto atletico, perché il calcio di oggi ha dei ritmi che comportano necessariamente capacità di corsa e di resistenza, ma nello stesso tempo si deve tornare a mettere in primo piano la tecnica individuale, perché chi rende veramente bello il gioco del calcio sono i fantasi-

sti, i giocatori di qualità». Hai già allenato squadre senior, ora questa esperienza nel settore giovanile come si pone nel contesto della tua nuova carriera di allenatore? «E' un'esperienza sicuramente formativa. E' bello lavorare con i giovani e onestamente devo dire che, giacché il risultato non è l'obiettivo primario ed esclusivo, è anche possibile sbagliare senza traumi. Le pressioni sono relative, c'è modo di lavorare con tranquillità, è una palestra per i miei ragazzi ed anche per me. Nella prima squadra conta solo il risultato, spesso si ricevono critiche ingiuste perché più che il gioco conta non perdere». Tornerai presto ad allenare squadre senior? «Con i giovani è una bella esperienza, ma come ogni allenatore ambizioso spero di arrivare presto ad allenare una prima squadra tra i professionisti». L'in bocca al lupo è d'obbligo e conoscendo le capacità e la serietà di Gianluca non ci sono dubbi che presto il progetto diventerà realtà. Roberto Mercaldo

Lunedì, presso il salone "De Sica", vernice dell'evento Ciociaria World Cup Alatri, Leonardo Bonucci testimonial

del Settore Nazionale Giovanile e Scolastico, oltre alle maggiori autorità politiche, economiche e sociali provinciali e regionali. E ci sarà, ovviamente, il testimonial Leonardo Bonucci. Il giovane difensore del Bari, in odore di nazionale, rappresenta la figura ideale di un torneo come questo che non vuole essere solo vetrina di giovani calciatori, ma anche scuola di valori sportivi ed umani. Leonardo non è soltanto il simbolo del Bari rivelazione, ma di un'intera generazione di giovani campioni che smentiscono il luogo comune del calciatore bamboccione, viziato e capriccioso. Ha saputo sacrificarsi nelle giovanili dell'Inter, club con il quale ha esordito in serie A nel 2006, e poi in provincia, consapevole di essere chiuso in nerazzurro: Treviso e Pisa le sue tappe in serie B, prima della consacrazione con il Bari, e Ventura il mentore, il sarto che ha intuito le qualità della stoffa. Bonucci ha saputo ripartire e affermarsi: chi era preoccupato per il ricambio azzurro, per l'eredità di Cannavaro, può stare tranquillo. «Sono onorato di essere il testimonial di questa manifestazione-dice il giovane granatiere di Viterbo - Ho sentito molto, e bene, parlare di questo torneo. Ed il mio agente Davide Torchia mi ha raccontato di essere rimasto adirittura estasiato in occasione della serata della consegna dei premi. Insomma, quando l'amico Massimo Halasz mi ha proposto questa possibilità ho subito detto sì non per amicizia, ma per il reale valore della manifestazione che, per giunta, si svolge nella regione dove sono nato».



Leonardo Bonucci

La presentazione sarà condotta da Simona Rolandi di Rai Sport.

Domani al Lino Battista il big-match Nuova Roccasecca ci prova contro la leader Nuova Circe Se vince compie l'aggancio

Roccasecca - In programma domani allo Stadio "Lino Battista" il big match della ventiduesima giornata di campionato del girone D della Promozione laziale. Sul campo amico la formazione locale, terza in classifica con 40 punti, riceve la visita della capolista Nuova Circe che in graduatoria precede il team roccaseccano di soli tre punti. Ovviamente tra le mura amiche la squadra allenata dal mister Antonio Pecoraro non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione di sfruttare al massimo il fattore campo per agganciare in classifica una diretta concorrente nella lotta per il salto di categoria. Si tratta di un impegno arduo per i ragazzi cari al presidente Silvano Marsella che però avranno l'opportunità di dimostrare se la cura Pecoraro ha prodotto in via definitiva tutti gli effetti sperati, anche cercando di evitare qualche mezzo passo falso casalingo come è capitato nell'ultima partita interna con l'ex fanalino di coda Supino (partita terminata sull'uno a uno).



Se aggiungiamo anche la sconfitta con il Formia 1905 (gara d'esordio di Pecoraro) appare evidente che proprio in casa il Roccasecca deve migliorare il suo rendimento. E' chiaro comunque che in linea generale la gestione dell'ex giocatore del Sora può ritenersi soddisfacente con tre vittorie (Sivodiv, Vallecorsa e Fondi), un pareggio (Supino) ed una sconfitta (Formia 1905). Dieci punti utili in cinque partite che hanno permesso alla compagine del

cassinate di mantenersi a diretto contatto con il vertice della classifica e, come detto, domani c'è l'opportunità di compiere l'aggancio alla diretta antagonista e di dimostrare di aver fatto definitivamente quel necessario salto di qualità. Intanto per dare corpo a questo proposito la società presieduta dal dottor Silvano Marsella ha fatto un ulteriore sacrificio assicurandosi le prestazioni di un attaccante dalle indubbie qualità tecniche, Vittorio Serio, che domenica scorsa al debutto in biancoazzurro ha presentato il suo biglietto da visita mettendo a segno una doppietta nella gara esterna giocata a Fondi. Il ragazzo dunque oggi è atteso all'esordio casalingo davanti al pubblico amico in una gara molto impegnativa ed aperta a qualsiasi pronostico. Per allistare l'undici da mandare in campo mister Pecoraro non potrà disporre dell'esperto Morris Manolo Ripa fermato dal giudice sportivo per somma d'ammonezioni, ma comunque con gli uomini a disposizione conta di schierare un undici competitivo capace di confrontarsi alla pari con la temuta avversaria. Al Lino Battista si prevede il pubblico delle grandi occasioni per una partita davvero interessante sotto tutti gli aspetti, in cui le due squadre certamente non si risparmieranno vista la posta in palio. Nella gara d'andata il Roccasecca espugnò il campo della Nuova Circe imponendosi con il minimo scarto di uno a zero, grazie ad un rigore realizzato da Laviola ora tornato a giocare nel Sora. Donato Grimaldi

Pubbliscreen

Publicità su Maxi Schermi

Jumbo Screen

Resp. Commerciale
340.4753429

pubbliscreen.fr@libero.it

...La tua **TV** in Strada...